

CASE DI CHARME

# VILLE GIARDINI

NOVEMBRE 2011

€ 5,00 (in Italia)

## IN GIARDINO

Il maestro Jacques Wirtz  
e l'arte del paesaggio

## IDEE

I tappeti moderni  
I nuovi arredi eco

## WEEKEND

A Montauto nel regno  
delle erbe officinali

## COMPRA CASA

13 OCCASIONI D'ORO  
NELLE CRETE SENESI  
CON IL PROGETTO

## LA NATURA IN CASA

NELL'ANTICO CASALE TOSCANO CON ILARIA MIANI  
UN SALOTTO IMMERSO NEL VERDE DELLA PUGLIA  
NEL CUORE DI MILANO TRA DESIGN E TRADIZIONE



# Una villa sul tetto

*A Torino, un giardino sospeso con fico, corbezzoli e piscina*

TESTO DI DANIELE MONGERA

FOTO DI MANUELA CERRI

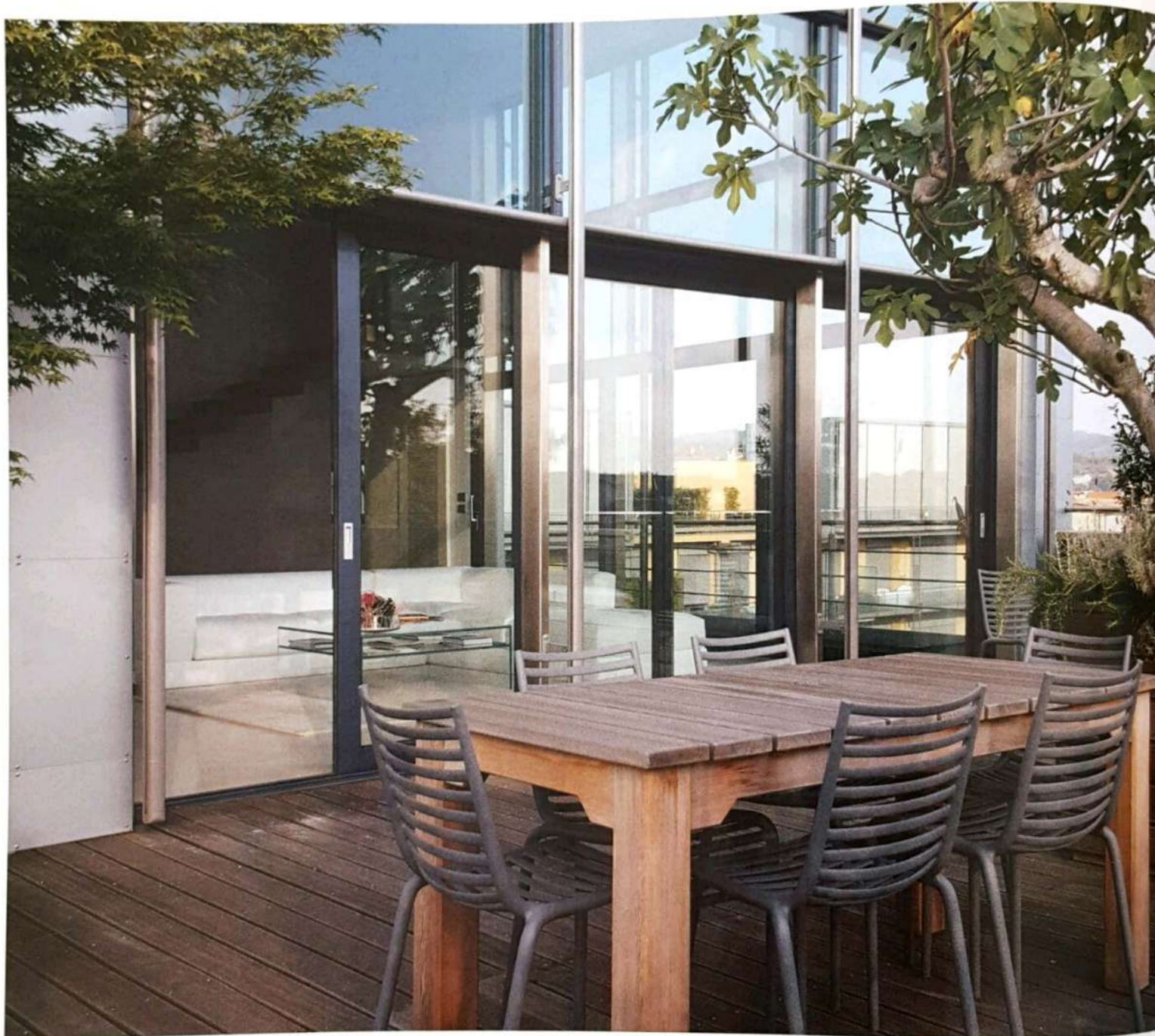
**L**A COSA PIÙ DIFFICILE è stata collocare la piscina. Non volevo fosse l'oggetto principale e presuntuoso, da qui l'idea di metterla in posizione defilata, sulla destra. Tutte le sedute e i cambi di volume sono sempre nello stesso legno del pavimento, in modo da non scomporre lo spazio con materiali diversi". Così Fabio Fantolino, architetto torinese che ha curato il progetto ([fabiofantolino.com](http://fabiofantolino.com)), presenta con estrema sintesi questo terrazzo costruito in città, in cui le doghe di bangkirai risalgono dal decking per rivestire le panche, i vasi e il parapetto di cemento della piscina. Perfino il tavolo artigianale è realizzato con questo resistentissimo legno asiatico, ricavato dalla Shorea laevis: un materiale color tabacco che diventerà grigio nel tempo, sintonizzandosi perfettamente con le resine interne e la fodera di alucobond dell'edificio, un pannello composito di alluminio famoso per la sua leggerezza e planarità. Quarto e ultimo piano tra l'asettico e l'ascetico, immancabile vista della Mole Antonelliana e dell'arco alpino e un vicinato fatto di aree ex industriali in corso di riconversione, a meno di due chilometri da Piazza Castello. Una volta qui sotto si facevano pneumatici, prima che l'impresa De-Ga ([de-ga.it](http://de-ga.it)) trasformasse i locali in uffici e residenze, svuotando il →



Via libera al panorama. Ci pensa soprattutto la piscina: il parapetto interno è completato da una paratia di vetro che restituisce leggerezza alla struttura e che di sera si traduce in una lama luminosa in dialogo con le luci del terrazzo e di Torino. Una superficie liquida che riverbera il

materiale di cui è rivestito il modernissimo loft adagiato all'ultimo piano dell'ex fabbricato industriale, a pochi passi dal Basic Village. Alla realizzazione della piscina hanno concorso diverse aziende e artigiani tra cui Bivetro ([bivetro.com](http://bivetro.com)) e Italpool ([italpool.it](http://italpool.it)).





## I N T E R R A Z Z O

Design discreto: la filosofia di progetto ha voluto arredi "che non si sentissero".

Stesso effetto per le piante: scarse e quasi tutte sempreverdi. Sono soprattutto corbezzoli e bossi dentro a vasi color antracite in polycarbonato della serie Fang di Vondom (vondom.com). Un effetto

ferro ripreso anche nelle sedie impilabili in polipropilene PIP-e di Driade disegnate da Philippe Starck (driade.com). In alluminio e rete di pvc sono i lettini Venezia di Dessié (dessie.it). Per sedersi anche gradoni prendisole e panche in cui ricoverare i cuscini idrorepellenti.

cortile e sistemandovi le "ville" sul tetto, cubi di metallo e vetro come questa, con una vista volutamente libera sulla Torino che cambia. Tre lati di terrazzo intorno a un loft senza recinto verde. Quello più lungo e stretto, che avrebbe dovuto fare da connessione con i due più ampi, è interamente occupato dalla vasca di 11x2 metri, profonda uno. Un contenitore in lamiera su misura, ricoperto di resina, accompagnato per tutta la lunghezza della sponda interna da una paratia di vetro usata "per far sentire il sapore dell'acqua", come sottolinea Fantolino stesso. È da lì che proviene la luce serale più calda, insieme ai punti luce nascosti sui pavimenti e alla base delle piante. Quest'ultime sono poche e punteggiano il terrazzo senza pretendere di volerlo giardino. L'unica composizione prevista è nel grosso vaso di legno centrale con i rosmarini, la lavanda e le altre aromatiche alla sua base. Ci doveva essere una pianta dal fusto importante in mezzo: la scelta è caduta su un esemplare di fico proveniente dalla Spagna, abbinato a un Acer palmatum a fianco, pure di bella età, tra le poche presenze a foglia caduca. Dentro la casa tutto è spazi aperti e visitabili in ogni direzione, con setti di legno a scomparsa che possono all'occorrenza restituire l'intimità a una stanza. Una scelta di flessibilità estesa agli arredi esterni, per i quali il progettista ha dato indicazioni di semplicità, lasciando comunque l'ultima parola al gusto dei giovani proprietari.

